COMMISSIONE XI

AGRICOLTURA E FORESTE

72.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 28 LUGLIO 1982

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **FRANCO BORTOLANI**

INDICE

PAG.

Disegno e proposta di legge (Seguito della discussione e rinvio):

Nuove disposizioni particolari per l'assunzione di mano d'opera da parte del Ministero dell'agricoltura e delle foreste (2833);

PALLANTI ed altri: Norme per l'assunzione di mano d'opera da parte del Ministero dell'agricoltura e delle foreste con contratti di diritto privato (2994) 533

PRESIDENTE 533, 534

AMICI CESARE 534

CAMPAGNOLI MARIO, *Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste* . . . 534

La seduta comincia alle 10,30.

GIAN CARLO BINELLI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(*È approvato*).

Seguito della discussione del disegno di legge: Nuove disposizioni particolari per l'assunzione di mano d'opera da parte del Ministero dell'agricoltura e delle foreste (2833) e della proposta di legge Pallanti ed altri: Norme per l'assunzione di mano d'opera da parte del Ministero dell'agricoltura e delle foreste con contratti di diritto privato (2994).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione abbinata del disegno di legge: « Nuove disposizioni particolari per l'assunzione di mano d'opera da parte del Ministero dell'agricoltura e delle foreste », e della proposta di legge Pallanti ed altri: « Norme per l'assunzione di mano d'opera da parte del Ministero dell'agricoltura e delle foreste con contratto di diritto privato ».

Il relatore, onorevole Silvestri, mi ha comunicato di non poter intervenire alla seduta odierna; pertanto lo sostituirò io.

Ricordo alla Commissione che nella seduta del 7 luglio 1982 il relatore aveva presentato alla Commissione il testo unificato dei due progetti di legge, che era stato predisposto dal Comitato ristretto.

Tale testo era stato trasmesso alla I e alla V Commissione per i prescritti pareri. Ora, nonostante i nostri ripetuti solleciti la Commissione affari costituzionali non ha ancora espresso il suo parere a causa dell'assenza del relatore, mentre la V Commissione bilancio ha espresso un parere contrario, motivato dal fatto che il provvedimento tenderebbe a precostituire di fatto delle situazioni tali da determinare successive e fondate richieste di immissioni nei ruoli degli operai dello Stato.

Ricordo agli onorevoli colleghi che il Ministero dell'agricoltura e delle foreste si era espresso in modo positivo sul testo unificato che era stato predisposto e che noi eravamo disponibili a limitare l'impegno finanziario, previsto in un miliardo e 500 milioni, per consolidare la situazione di questi dipendenti che – stando alle dichiarazioni degli uffici del Ministero dell'agricoltura e delle foreste – avevano consolidato la loro posizione.

DOMENICO DE SIMONE. Propongo alla Commissione di accettare parzialmente il parere espresso dalla V Commissione bilancio e di insistere affinché il personale a contratto sia immesso in ruolo.

CESARE AMICI. Ho avuto occasione di parlare con un funzionario del Ministero, il quale mi ha detto di aver inviato una nota in cui si dimostra che con la stessa somma disponibile per quest'anno è possibile coprire anche il prossimo, alternando al lavoro il personale in modo da far raggiungere a ciascuno il minimo indispensabile per usufruire dell'assistenza.

In questo modo si potrebbe evitare di richiedere ulteriori finanziamenti, salvo poi a vedere che cosa si potrà fare per il 1984 con gli ulteriori mezzi che si riuscirà a reperire. Mi sembra che su questa soluzione siano d'accordo anche le organizzazioni sindacali.

MARIO CAMPAGNOLI, *Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste.* Ritengo vi sia la possibilità di normalizzare la situazione almeno per il 1981 ed il 1982, rimanendo nel limite della spesa sostenuta nel 1981 ed evitando di toccare il provvedimento in discussione.

A questo fine si potrebbe aggiungere un comma del seguente tenore: « Per il corrente esercizio finanziario e per il prossimo, la spesa complessiva per la manodopera non potrà comunque superare quella sostenuta per la gestione conservativa del patrimonio nell'esercizio precedente ».

In questo modo, ripeto, ritengo sia possibile sistemare le situazioni pregresse, senza aumentare la spesa.

PRESIDENTE. Se non vi sono obiezioni ritengo che possa rimanere stabilito che il seguito della discussione sia rinviato ad altra seduta, in modo da consentire una riformulazione del testo più rispondente ai rilievi della Commissione bilancio.

(*Così rimane stabilito*).

La seduta termina alle 10,35.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
DOTT. TEODOSIO ZOTTA

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO